



REGOLAMENTO PER LA GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI
AREA DELLA DIRIGENZA MEDICO/VETERINARIA E SANITARIA NON MEDICA

[Handwritten signature]

CISC MEDIC
[Handwritten signature]

CIRO
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SAPOI
[Handwritten signature]

#ASL2
[Handwritten signature]

ANNO
[Handwritten signature]

CGIK MEDICI
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SHA B1
[Handwritten signature]

DI MAFI
[Handwritten signature]

UIL MEDICI
[Handwritten signature]

FUM
[Handwritten signature]

ANNO
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

16/11/12
[Handwritten signature]
FESMED

Chieti, 13 novembre 2012

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure per la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di parte variabile, dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria non Medica sulla base delle previsioni di cui all'art. 51 del CCNL 05/12/1996, con le integrazioni di cui all'art. 26 del CCNL 08/06/2000 e all'art. 6 del CCNL 17/10/2008.

E' finalizzato a valorizzare tutti gli incarichi dirigenziali e ad evidenziare il contributo professionale richiesto a ciascun dirigente nel garantire l'omogeneità e la qualità dei processi all'interno delle strutture.

ART.1: TIPOLOGIA DI INCARICHI

1. Gli incarichi dirigenziali hanno contenuto professionale o gestionale.
2. In base alla distinzione di cui al comma precedente, vengono individuate le seguenti tipologie di incarichi, ai sensi dell'art.27, comma 1, del CCNL 08/06/2000, con le corrispondenti fasce economiche:
 - Fascia "A": incarichi a valenza gestionale di Direttore di struttura complessa;
 - Fascia "AB": incarichi a valenza gestionale di Responsabile di struttura semplice dipartimentale;
 - Fascia "B": incarichi a valenza gestionale di Responsabile di struttura semplice;
 - Fascia "C": incarichi dirigenziali di tipo professionale;
 - Fascia "D": incarichi dirigenziali di base.
3. Le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca delle suddette funzioni dirigenziali sono disciplinate dall'apposito regolamento aziendale.

ART.2: INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

1. Gli incarichi di direzione di struttura complessa, di cui all'art.27, comma 1, lettera a) del CCNL 08/06/2000, sono specificati nell'Atto Aziendale.
2. Ai fini della graduazione di tale tipologia di incarichi, vengono individuati due diversi gradi o livelli di complessità in relazione ai criteri di cui all'art.20 comma 4, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011:
 - Fascia "A1"
 - Fascia "A2".

ART.3: INCARICHI DI RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE E RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE

1. Gli incarichi di responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale, di cui all'art.27, comma 1, lettera b) del CCNL 08/06/2000, sono specificati nell'Atto Aziendale ed assumono la connotazione di cui all'art.20, comma 6, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011.
2. Gli incarichi di responsabile di struttura semplice si caratterizzano come articolazioni organizzative della struttura complessa; sono identificati nel numero massimo specificato nell'Atto Aziendale e nei conseguenti provvedimenti attuativi ed assumono la connotazione di cui all'art. 20, comma 5, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011.

CUSP nome
14/11/12
delibera
TESTED

CURO
SMAB1

SINATO
ANATA
REU

UIL MEDICI
Aly

AVVO
ofu

CGIL
Alf

[Handwritten signatures and initials]

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

3. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, all'interno della fascia di responsabilità riferita alle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, viene individuato un solo grado o livello di complessità:
 - Fascia "AB".
4. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, all'interno della fascia di responsabilità riferita alle Strutture Semplici – articolazioni organizzative interne di Strutture Complesse – vengono individuati due gradi o livelli di complessità in relazione ai criteri specificati all'art.6, comma 3, del presente Regolamento:
 - Fascia "B1"
 - Fascia "B2".

ART. 4: INCARICHI DIRIGENZIALI DI NATURA PROFESSIONALE

1. Gli incarichi dirigenziali di natura professionale sono disciplinati all'art.27, comma 1, lettera c) del CCNL 08/06/2000 e sono conferibili a dirigenti con più di cinque anni di anzianità di servizio. Tali incarichi sono individuati all'interno delle Unità Operative di natura gestionale su proposta del direttore/responsabile dell'unità stessa.
2. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali vengono individuati quattro diversi gradi o livelli di complessità in relazione ai criteri specificati all'art.6, comma 4, del presente regolamento:
 - Fascia "C1" – incarico di alta specializzazione a valenza aziendale
 - Fascia "C2" – incarico di alta specializzazione
 - Fascia "C3" – incarico di medio-alta professionalità
 - Fascia "C4" – incarico professionale qualificato.
3. Ove al dirigente con incarico professionale, a seguito dell'esito positivo della valutazione al termine dell'incarico, venga proposto un diverso incarico professionale nell'ambito della medesima U.O., questo potrà essere graduato su proposta del Direttore della struttura secondo quanto previsto dal presente Regolamento a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo purchè il fondo relativo presenti la necessaria disponibilità.

ART. 5: INCARICHI DIRIGENZIALI DI NATURA PROFESSIONALE DI BASE

1. Gli incarichi dirigenziali di natura professionale di base, di cui all'art.27, comma 1, lettera d) del CCNL 08/06/2000, sono conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di anzianità di servizio.
2. Ai fini della graduazione di tali incarichi dirigenziali, la fascia di responsabilità è unica:
 - Fascia "D".
3. Al dirigente che ha maturato il requisito di cinque anni di servizio e con verifica positiva, in relazione alle nuove funzioni da svolgere, va attribuito un incarico professionale qualificato entro i successivi tre mesi.

ART. 6: CRITERI PER LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Criteri per la graduazione degli incarichi di tipo gestionale:

1. Posto che i criteri di cui all'art. 20, comma 5, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011, servono per differenziare gli incarichi di direzione di struttura complessa dagli

[Handwritten signatures and notes are present throughout the page, including a large signature on the left, a signature 'FABRIZIO SP' on the right, and a date '14/11/12' with 'MILUCCI FESTE' below it. At the bottom, there are several more signatures and initials, including 'ST(A)B', 'SINIFONIA', 'MEDI', 'AVPO', and 'CGIA'.

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

altri incarichi di natura gestionale, parte degli stessi criteri sono utilizzati anche ai fini della graduazione degli incarichi di U.O.C. nelle due fasce di cui al precedente art.2. In particolare gli incarichi di struttura complessa appartengono di norma, alla fascia A2 essendo ragionevole ritenere, in questa fase di profonda riorganizzazione dell'Azienda, omogeneamente distribuiti i seguenti criteri:

- a. strategicità rispetto alla mission aziendale
- b. rilevanza economica dei processi svolti
- c. grado di autonomia organizzativa e funzionale.

I restanti criteri di cui al citato comma 5 dell'art.20 sono operativizzati nei seguenti:

- d. svolgimento di attività qualificabile come di "alta specializzazione"
- e. svolgimento di attività con peso medio di DRG superiore a 1,5 (valutato a fine 2011);
- f. bacino di operatività su più presidi ospedalieri e/o strutture territoriali.

Accedono alla fascia A1 gli incarichi di direzione di strutture che si caratterizzano per la presenza di almeno uno dei predetti criteri differenzianti.

Operativamente, a ciascuno dei sei precedenti criteri viene attribuito un punteggio massimo di 100 punti. In fase di prima applicazione, in ragione di quanto sopra, per i criteri a), b) e c) si attribuisce a tutte le U.O.C. il punteggio massimo. Pertanto, accedono alla fascia A1 le U.O.C. che realizzano un punteggio complessivo superiore a 300 punti.

2. Richiamato che gli incarichi di struttura semplice a valenza dipartimentale sono collocati nella fascia unica AB non si ritiene necessaria alcuna graduazione differenziale.
3. Posto che i criteri di cui all'art.20, comma 5, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011 servono per differenziare gli incarichi di direzione di struttura complessa dagli altri incarichi di natura gestionale, parte degli stessi criteri sono utilizzati anche ai fini della graduazione degli incarichi di U.O.S. nelle due fasce di cui al precedente art.3. In particolare gli incarichi di Struttura Semplice appartengono, di norma, alla fascia B2 essendo ragionevole ritenere, in questa fase di profonda riorganizzazione dell'Azienda, omogeneamente distribuiti i seguenti criteri:

- a. strategicità rispetto alla mission aziendale
- b. rilevanza economica dei processi svolti
- c. svolgimento di attività qualificabile come di "alta specializzazione"
- d. svolgimento di attività con peso medio di DRG superiore a 1,5.

Il restante criterio di cui al citato comma 5 dell'art.20 è operativizzato nel seguente:

- e. autonomia organizzativa e funzionale particolarmente significativa (sempre nell'ambito degli indirizzi clinici ed organizzativi del Direttore della U.O.C. di riferimento) in ragione della collocazione in luogo diverso rispetto alla Struttura Complessa di afferenza.

Accedono alla fascia B1 gli incarichi di responsabilità di strutture semplici che si caratterizzano per la presenza del criterio e).

Operativamente, a ciascuno dei precedenti criteri viene attribuito un punteggio massimo di 50 punti. In fase di prima applicazione, in ragione di quanto sopra, per i criteri a), b), c) e d) si attribuisce a tutte le U.O.S. il punteggio massimo. Pertanto, accedono alla fascia B1 le U.O.S. che realizzano un punteggio complessivo superiore a 200 punti.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
14-11-12
L'Espresso FESMED

[Handwritten signature]
CGIL Medici
Pizzone

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
 Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
 C.F. e P. Iva 02307130696

Criteri per la graduazione degli incarichi di tipo professionale:

FATTORE	CRITERIO/INDICATORE			
ESCLUSIVITA' DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DEL CORRELATO GRADO DI AUTONOMIA	Livello delle conoscenze specialistiche e della loro relativa complessità e Autonomia esercitata nelle funzioni svolte all'interno dell'equipe	Univoca aziendale	Di difficile acquisizione	Di normale comples sità
		50	30	10
COMPLESSITA' DELLE PRESTAZIONI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI	Grado di complessità delle prestazioni e metodologie (anche in considerazione delle metodologie adottate e delle strumentazioni in uso)	Processi produttivi poco standardizzati, difficilmente pianificabili e prestazioni complesse	Processi produttivi poco standardizza ti, pianificabili e prestazioni complesse	Processi produtti vi routinari e prestazi oni ripetitive
		50	30	10
CONDIZIONAMENTO ORGANIZZATIVO/FLESSIBILITA	Flessibilità richiesta nell'adattarsi alle necessità dell'organizzazione	Elevata	Normale	
		30	10	
VALENZA STRATEGICA	Valenza strategica dell'incarico rispetto agli obiettivi aziendali	Elevata	Normale	
		30	10	
TRASVERSALITA' DELLA FUNZIONE	Trasversalità della funzione in ambito dipartimentale	Presente	Assente	
		30	0	

- Dalla combinazione dei suindicati criteri gli incarichi professionali sono individuati in fascia C3 o C4 se ottengono, rispettivamente un valore maggiore/uguale o minore a 90 punti. Accedono in fascia C2 solo gli incarichi con le caratteristiche di fascia C3 che presentano anche una valenza strategica concordata tra U.O.C. e Direzione Generale. Accedono, viceversa, in fascia C1 gli incarichi che presentano, oltre alla valenza strategica, una trasversalità della funzione in ambito dipartimentale.
- In applicazione dei criteri di cui ai commi precedenti la Direzione Aziendale procederà alla effettiva graduazione degli incarichi dirigenziali.
- La graduazione degli incarichi di Direttore di Dipartimento è disciplinata dall'art.39, comma 9, del CCNL 08/06/2000, che prevede per la retribuzione di posizione - parte variabile - del dirigente interessato una maggiorazione, con fondi a carico del bilancio aziendale, fra il 30% ed il 50% del valore massimo della fascia "A" della retribuzione di posizione. La Direzione Aziendale individua i range di punteggi e le relative corrispondenti percentuali fra il 30% e il 50%.

Handwritten notes and signatures:

- Left side: *Giuseppe...*
- Bottom left: *ANZO*, *FVA*, *SNABI*, *Simof...*
- Bottom center: *14-11-12*, *Ulluc...*
- Bottom right: *UCL MEDICI*, *FESMED*, *FARSIDI*, *CELLI...*
- Right side: *1070*, *...*

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

7. Gli incarichi di coordinamento funzionale di più strutture aziendali, finalizzati a garantire l'integrazione operativa delle strutture stesse, sono valorizzati con un incremento dell'indennità di posizione variabile aziendale pari al 50% del valore minimo contrattuale dell'indennità di Direzione di Dipartimento. Tale incremento è finanziato dal fondo di posizione. Alla scadenza dell'incarico, le somme utilizzate restano accreditate al medesimo fondo di provenienza.
8. I dirigenti a tempo determinato, i dirigenti ex medici condotti e i dirigenti con meno di 5 anni di anzianità di servizio presso il SSN non sono soggetti a graduazione.

ART. 7: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

1. Il valore economico di ciascun incarico è dato dalla sommatoria della retribuzione di posizione minima contrattuale (parte fissa) cui si aggiunge il valore di posizione di parte variabile aziendale, quale definito per ciascuna tipologia di incarico e, quindi, per ciascuna fascia, negli allegati prospetti sub 1 e sub 2 rispettivamente per l'area medica e veterinaria e per l'area sanitaria non medica.
2. La retribuzione di posizione, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo contrattuale.
3. Per quanto riguarda la retribuzione di posizione minima contrattuale, definita posizione minima contrattuale unificata dal CCNL 03/11/2005 all'art.33, comma 1 lettera A, punto 5), essa risulta diversificata da dirigente a dirigente in quanto tiene conto della posizione funzionale di provenienza posseduta dallo stesso.
4. La retribuzione di posizione minima unificata, ai sensi degli artt.42, comma 3, e 43, comma 4, del CCNL 03/11/2005, è garantita al dirigente in caso di mobilità o trasferimento per vincita di concorso o incarico ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/92.

ART. 8: INCARICO DI POSIZIONE AD INTERIM

1. A ciascun Dirigente può essere attribuito un solo incarico dirigenziale.
2. Solo per specifiche e motivate esigenze organizzative connesse ad eccezionali e temporanee carenze di organico, tenuto conto delle caratteristiche dell'incarico, al Dirigente affidatario di incarico dirigenziale può essere attribuito ad interim, e per un periodo definito, comunque non superiore a 12 mesi, un altro incarico senza diritto ad alcun incremento della retribuzione di posizione.
3. In tali casi per il maggior impegno sostenuto, il Dirigente può essere compensato, purché in presenza di valutazione positiva da parte del N.A.V., con la retribuzione di risultato, per una quota aggiuntiva pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto ad interim.

ART. 9: NORME FINALI

1. La graduazione degli incarichi sarà oggetto di rivisitazione nel rispetto delle procedure contrattuali vigenti nel tempo di norma ogni 2 anni.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda al CCNL vigente.

SL

ASL Lanciano

Amo
SP
FUT
RBR
SKIABI
SA
CIPO

SUMPO
AR
REP

UR
COIL MEDIC

FASID
SP
14-11-12
CELLUCI
FESMED

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
 Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
 C.F. e P. Iva 02307130696

PARTE PUBBLICA

Direttore Generale ASL	<i>[Signature]</i>
Direttore Sanitario ASL	<i>[Signature]</i>
Direttore Amministrativo ASL	<i>[Signature]</i>
Direttore Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane U.O.C.	<i>[Signature]</i>

PARTE SINDACALE

Area Dirigenza Medica e Veterinaria	
ANAAO ASSOMED	<i>[Signature]</i>
CGIL FP MEDICI	<i>[Signature]</i>
CIMO ASMD	<i>[Signature]</i>
FVM	<i>[Signature]</i>
CISL MEDICI	<i>[Signature]</i>
FESMED	<i>[Signature]</i> 14/11/12
ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI	<i>[Signature]</i>
AAROI	<i>[Signature]</i>
FASSID	<i>[Signature]</i>
FEDERAZIONE MEDICI aderente UIL	<i>[Signature]</i>

Area Dirigenza Sanitaria non medica	
AUPI	
CGIL FP	<i>[Signature]</i>
SINAFO	<i>[Signature]</i>
CISL FPS	
SNABI SDS	<i>[Signature]</i>
UIL FPL	<i>[Signature]</i>
FEDIR SANITA'	
FP CIDA	

[Large handwritten mark]

[Small handwritten mark]